

formati
alla e dalla
liturgia

PERCORSI di
FORMAZIONE
LITURGICA

Anno pastorale
2026 — 2027

RADICATI E COSTRUITI IN CRISTO



DIOCESI SUBURBICARIE
DI **VELLETRI-SEGNI** E DI **FRASCATI**



A CURA DEGLI
UFFICI LITURGICI DIOCESANI

Il logo che accompagna il nostro percorso è ispirato a uno scritto di S. Teresa d'Avila: "come da una fonte limpidissima non sgorgano che limpidi ruscelli, così di un'anima in grazia: le sue opere riescono assai grate agli occhi di Dio e degli uomini, perché procedenti da quella **fonte di vita nella quale essa è piantata come un albero** e fuor dalla quale non avrebbe né freschezza né fecondità" (Il castello interiore, Prime Mansioni, cap.2, par. 2).

L' albero rappresenta l'anima che affonda le proprie radici in Dio - se l'anima è in grazia, fiorisce e dà frutti; col peccato, al contrario, inaridisce - **e la Chiesa tutta, innestata nel Suo Signore.**

L'immagine mistica della Santa di Avila trova riferimenti anche nella Scrittura: *l'albero piantato in una terra irrorata è simbolo del credente che, radicato in Dio, porta frutti abbondanti e non appassisce mai* (Sal 1,3; Ger 17,7). Il Salmo 92 paragona il giusto a un cedro del Libano o alla palma, che crescono nei cortili del Tempio, vicino alla dimora divina. Il giusto prende il suo vigore da questa sorgente di vita che è la presenza divina nel Tempio. Radicati in essa, anche nella vecchiaia, i giusti daranno ancora frutti e saranno rigogliosi (vv.13-15). Essi arricchiscono *l'albero della Chiesa*, dove i credenti sono innestati col Battesimo (Gv 15,1-8; Rm 11,17-24).

La Fonte di Vita invece rappresenta Cristo stesso. Come da una fonte limpidissima sgorgano solo ruscelli limpidi, così un'anima alimentata da Dio genera opere piene di grazia, colme di luminosa santità nel tempo e nell'eterno.

*Il logo che ci accompagna
e il suo significato*



*Ogni elemento figurativo
rimanda*

*alla dinamica della
**fede che si radica
per generare vita divina
nella nostra vita di credenti***

*e ai temi del nostro
**percorso di fraternità
e formazione liturgica,**
che richiamano i temi
degli Orientamenti pastorali
del nostro vescovo Stefano*

Le radici e le acque del Battesimo: rinsaldare la fede

Alla base del logo troviamo le onde dell'acqua (in tonalità d'argento e blu), che rappresentano il grembo del Battesimo e la vita sacramentale. In esse affondano le radici dell'albero. È il simbolo visivo dell'invito a *rinsaldare la fede attraverso l'esperienza della Liturgia*, trasformando la celebrazione da rito formale a incontro vivo che irriga la nostra quotidianità.

Il tronco dell'albero e la Croce gloriosa: superare l'individualismo

Al centro della pianta è incastonata una Croce dorata adagiata sul tronco. Cristo è la "Vera Vite" (Gv 15,1) che sostiene l'intera comunità ecclesiale.

La struttura dell'albero accoglie tutti i fedeli come parti vive dello stesso organismo, esortandoci a *superare ogni isolamento* per riscoprirci pietre vive della Chiesa, inserite nel "noi" della comunione fraterna.

Lo stupore eucaristico dinanzi alla Croce guida inoltre il nostro cammino verso il 28° Congresso Eucaristico Nazionale di Orvieto.

Il fuoco dello Spirito Santo: risvegliare la corresponsabilità

Le radici dell'albero sono lambite da sette lingue di fuoco, segno dello Spirito Santo e dei suoi santi doni. È lo stesso Spirito operante nei Sacramenti che *risveglia la corresponsabilità dei fedeli*.

Questo fuoco accende, purifica e legittima il servizio di lettori, accoliti, ministri straordinari e coristi: non come spazi di protagonismo personale, ma come carismi offerti per l'edificazione dell'unico popolo di Dio.

La chioma verdeggiante e i frutti: scegliere la mistagogia

L'albero si schiude in una chioma rigogliosa ricca di foglie di quercia, simbolo di stabilità e forza della fede. I luminosi frutti di santità rappresentano l'esito di una formazione liturgica integrale (la via della mistagogia).

Nutriti dall'Altare, i credenti sono chiamati a vivere ciò che celebrano: la Grazia si traduce così fuori dal tempio nel servizio concreto ai fratelli, specialmente ai più piccoli, ai poveri e agli infermi.

Il logo è per noi invito a **lasciarsi formare alla liturgia e dalla liturgia.**

*Rimanere innestati in Gesù si traduce nel vivere con fede,
consapevolezza, pietà, devozione e profondo spirito ecclesiale
il ministero liturgico che ci è stato affidato;
sapendo che ogni ramo dell'albero compie il proprio servizio
non da solo o per protagonismo personale,
ma per l'edificazione e la comunione dell'intero corpo della Chiesa.*